



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 18 ottobre 2008

CARCERI - La UIL :Finanziaria non garantisce più servizi

“ Voglio dirlo con estrema chiarezza perché ancora c'è il tempo di correre ai ripari : con la prevista legge finanziaria il sistema penitenziario faticherà a reggere nel prossimo anno. A rischio è addirittura il diritto alla difesa per persone imputate e detenute”

A lanciare l'allarme è Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari, intervenuto a Bari ad un dibattito sulla sicurezza.

“Voglio sperare che il Ministro Alfano approfondisca immediatamente la questione dei tagli indiscriminati previsti al sistema carcere. Con l'inarrestabile aumento della popolazione detenuta, oramai a 57mila unità, trovo francamente contraddittorio e rischioso prevedere tagli sostanziosi sinanche ai fondi per le spese di vitto e mantenimento . Evidentemente non è solo una operazione matematica, altrimenti non si spiegano i tagli del 30% . Voglio chiarire – continua SARNO – che questi tagli incideranno direttamente sulla qualità del vitto e sulla possibilità di remunerare il lavoro intramurario . Si costringono, di fatto, i detenuti all'ozio. Ovvero si creano le condizioni ottimali all'insofferenza, all'intolleranza e alla violenza. Tutto ciò coniugato alla mancanza di spazi e alle deficienti condizioni strutturali degli istituti costituisce una miscela esplosiva che non tarderà a deflagrare“

La UIL PA Penitenziari si dice preoccupata anche per i tagli al servizio Traduzioni e allo straordinario del personale addetto .

“ Un altro 30% di tagli è previsto per le spese al servizio Traduzioni e per le missioni del personale. Questo comporterà, tra l'altro, il mancato acquisto di mezzi nuovi e idonei. Ad oggi il parco macchine è vetusto e inadeguato. Tantissimi sono i mezzi che se in uso a privati sarebbero oggetto di immediato sequestro. Per questo se il parco mezzi non sarà immediatamente e idoneamente integrato potrebbero non essere garantite la traduzioni dei detenuti in udienza. Si affermerebbe, in tal modo, una gravissima violazione al principio costituzionale del diritto alla difesa per le persone detenute. Nel qual caso, ovviamente, le responsabilità non potranno riferirsi al personale della polizia penitenziaria che già oggi è costretto ad anticipare fondi propri per garantire il servizio svolto permanentemente in precarie condizioni di operatività . Frenare il pendolarismo giudiziario- conclude SARNO - si può, basta avere la volontà di approcciare al problema . Ma quando si viaggia con autovetture nuove ed efficienti, per giunta scortati, certi problemi potrebbero anche non interessare. Per questo faccio appello ai tanti parlamentari che hanno sempre dichiarato di avere a cuore il sistema carcere ad intraprendere ogni utile iniziativa atta ad impedire che la mannaia della finanziaria si abbatta con inusitata ferocia su un sistema già agonizzante. ”

AGI (CRO) - 18/10/2008 - 11.37.00

CARCERI: UIL, LA FINANZIARIA NON GARANTISCE PIU' SERVIZI

ZCZC AGI2082 3 CRO 0 R01 / CARCERI: UIL, LA FINANZIARIA NON GARANTISCE PIU' SERVIZI = (AGI) - Roma, 18 ott. - " Voglio dirlo con estrema chiarezza perche' ancora c'e' il tempo di correre ai ripari: con la prevista legge finanziaria il sistema penitenziario fatichera' a reggere nel prossimo anno. A rischio e' addirittura il diritto alla difesa per persone imputate e detenute". A lanciare l'allarme e' Eugenio Sarno, Segretario Generale della UIL PA(Pubblica amministrazione) Penitenziari, intervenuto a Bari ad un dibattito sulla sicurezza. "Voglio sperare che il Ministro Alfano approfondisca immediatamente la questione dei tagli indiscriminati previsti al sistema carcere. Con l'inarrestabile aumento della popolazione detenuta, oramai a 57mila unita', trovo francamente contraddittorio e rischioso - sottolinea Sarno - prevedere tagli sostanziosi sinanche ai fondi per le spese di vitto e mantenimento . Evidentemente non e' solo una operazione matematica, altrimenti non si spiegano i tagli del 30% . Voglio chiarire che questi tagli incideranno direttamente sulla qualita' del vitto e sulla possibilita' di remunerare il lavoro intramurario. Si costringono, di fatto, i detenuti all'ozio. Ovvero si creano le condizioni ottimali all'insofferenza, all'intolleranza e alla violenza. Tutto cio' coniugato alla mancanza di spazi e alle deficienti condizioni strutturali degli istituti costituisce una miscela esplosiva che non tardera' a deflagrare". La UIL PA Penitenziari si dice 'preoccupata' anche per i tagli al servizio Traduzioni e allo straordinario del personale addetto. "Un altro 30% di tagli - continua Sarno - e' previsto per le spese al servizio Traduzioni e per le missioni del personale. Questo comportera', tra l'altro, il mancato acquisto di mezzi nuovi e idonei. Ad oggi il parco macchine e' vetusto e inadeguato. Tantissimi sono i mezzi che se in uso a privati sarebbero oggetto di immediato sequestro. Per questo se il parco mezzi non sara' immediatamente e idoneamente integrato potrebbero non essere garantite la traduzioni dei detenuti in udienza. Si affermerebbe, in tal modo, una gravissima violazione al principio costituzionale del diritto alla difesa per le persone detenute. Nel qual caso, ovviamente, le responsabilita' non potranno riferirsi al personale della polizia penitenziaria che gia' oggi e' costretto ad anticipare fondi propri per garantire il servizio svolto permanentemente in precarie condizioni di operativita'. Frenare il pendolarismo giudiziario- conclude Sarno - si puo', basta avere la volonta' di approcciare al problema. Ma quando si viaggia con autovetture nuove ed efficienti, per giunta scortati, certi problemi potrebbero anche non interessare. Per questo faccio appello ai tanti parlamentari che hanno sempre dichiarato di avere a cuore il sistema carcere ad intraprendere ogni utile iniziativa atta ad impedire che la mannaia della finanziaria si abbatta con inusitata ferocia su un sistema gia' agonizzante".(AGI) Red 181138 OTT 08 NNNN